

1. Premessa metodologica

Il terzo rapporto dell'Osservatorio Scolastico di Pistoia intende proseguire l'azione di diffusione e ampliamento della conoscenza della realtà scolastica provinciale allo scopo di fornire nuove e aggiornate valutazioni utili ai soggetti coinvolti per compiere le scelte di loro competenza.

La stesura di questa pubblicazione è stata realizzata utilizzando dati provenienti da varie fonti, legate al mondo dell'istruzione e della formazione, al fine di garantire informazioni complete e accurate.

La fonte principale rimane, come per le precedenti pubblicazioni, la banca dati di fine anno scolastico 2004/2005 costruita attraverso l'aggregazione degli archivi forniti dagli istituti scolastici statali e dalle paritarie secondarie di secondo grado.

Per le analisi relative all'Obbligo Formativo nel canale scolastico si è adoperato una differente banca dati realizzata partendo dagli archivi che gli istituti scolastici inviano all'Osservatorio Scolastico Provinciale ogni anno nel mese di febbraio¹. Per quanto riguarda i dati relativi all'Obbligo Formativo dei canali fuori dal percorso scolastico (formazione e apprendistato) le informazioni provengono dalla banca dati delle tutor dell'OF dei Centri per l'Impiego.

In aggiunta, sono stati utilizzati dati aggregati richiesti direttamente alle scuole e forniti dal CSA.

Relativamente al capitolo 5.4, riguardante il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, sono state utilizzate contemporaneamente la banca dati di fine a.s. 2003/2004 e quella di fine a.s. 2004/2005.

La presente pubblicazione ripropone, volutamente, un'uguale articolazione e affronta, e in alcuni casi approfondisce, i temi oggetto dei precedenti rapporti al fine di permettere una rappresentazione esaustiva della realtà scolastica e allo stesso tempo una agevole consultazione e comparazione dei dati studiati. E' sembrato prematuro, avendo a disposizione un numero limitato di rilevazioni, procedere ad una analisi storica delle variazioni intervenute nei fenomeni considerati. Un'analisi di questo genere è stata realizzata nel capitolo 2.4, l'evoluzione della popolazione scolastica nel tempo, poiché si sono rese disponibili adeguate informazioni quantitative, fornite dall'Amministrazione provinciale.

Occorre dare atto degli sforzi compiuti dagli istituti che, per varie motivazioni, lo scorso anno avevano incontrato delle difficoltà a fare i cambiamenti necessari di software o procedurali per fornire gli archivi in condizioni idonee all'analisi e allo studio. Essi hanno permesso di realizzare una collaborazione generale efficace che ha consentito, per la banca dati di fine anno scolastico 2004/2005, di includere la totalità della popolazione scolastica delle scuole statali di ogni ordine e grado².

La collaborazione avviata gli scorsi anni con le scuole paritarie private e comunali ha permesso anche quest'anno di dedicare loro un apposito capitolo con cui si intende offrire uno spaccato quanto più esaustivo possibile della realtà scolastica non statale nella provincia per ogni ordine e grado. Per quanto riguarda questa banca dati, è opportuno fare presente che è stato possibile studiare in modo appropriato soltanto i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado per i quali avevamo informazioni complete. Speriamo in futuro di ottenere la collaborazione da parte degli istituti paritari dell'infanzia e primari per riuscire ad avere anche da essi degli archivi completi. In questo modo, potremo superare gli inevitabili limiti derivanti dall'analisi di dati aggregati e saremo in grado di svolgere un'analisi più approfondita di questa importante componente del sistema scolastico.

¹ In questo rapporto si fa riferimento a quella relativa al febbraio 2004.

² In questa banca dati sono stati inclusi i nominativi dei ragazzi che si sono trasferiti nel corso dell'anno scolastico nelle scuole della provincia, mentre sono stati tolti quelli di coloro che si sono trasferiti in altre province.

Il Rapporto è suddiviso in sette capitoli che vanno ad investigare a tutto tondo i vari aspetti della realtà scolastica della provincia di Pistoia.

Il primo argomento affrontato è quello della popolazione scolastica, che si è voluto rappresentare, con i dati relativi all'inizio e alla fine dell'a.s. 2004/2005, oggetto della presente pubblicazione, e uno sguardo all'inizio del 2005/2006, cui si aggiungono le serie storiche relative alla popolazione scolastica dagli anni '80 aggiornate con gli ultimi dati disponibili.

Il successivo capitolo esamina il tema della cittadinanza in ogni ordine e grado di scuola. Andando, per prima cosa, a studiare quali sono quelle presenti, la loro distribuzione a livello provinciale e comparandolo con quello nazionale. Si passa poi agli aspetti scolastici veri e propri, vale a dire il ritardo-parità-anticipo, gli esiti di fine anno, i giudizi di licenza media e i punteggi di diploma.

Il capitolo 4 presenta la mobilità nella scuola secondaria di secondo grado in base all'area dell'istituto (area pistoiese, montana e della Valdinievole), all'aree e ai comuni di domicilio degli alunni e si focalizza sulla questione dei flussi in entrata ed in uscita dei ragazzi in Obbligo Formativo, fornendo informazioni importanti sulle dinamiche interprovinciali ³.

Il successivo capitolo analizza i risultati scolastici nelle scuole statali. Si parte dall'analisi relativa al ritardo/parità/anticipo considerando l'area della scuola, la classe, il sesso degli alunni e per gli istituti secondari di secondo grado il tipo di studio. Si prosegue con l'esito di fine anno scolastico utilizzando come parametri il sesso, la classe, l'area di domicilio, l'area dell'istituto e il tipo di studio. Applicando gli stessi parametri vengono affrontati il giudizio di licenza media e il punteggio di diploma di maturità. Il capitolo si conclude con le analisi delle scelte relative alla tipologia di istruzione, partendo dal giudizio di licenza media, e dei risultati scolastici, per tipo di studio e voto di terza media, degli allievi nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado.

Il sesto capitolo tratta i dati relativi all'Obbligo Formativo. I risultati ottenuti sono il frutto della costante e crescente integrazione delle informazioni dell'Osservatorio Scolastico Provinciale con quelle disponibili nella banca dati delle tutor dei Centri per l'impiego della provincia. Si è provveduto a studiare la ripartizione dei ragazzi in obbligo formativo, cioè i nati nel 1987, 1988 e 1989, nei vari canali (scuola, apprendistato e formazione professionale) evidenziando le differenze in termini di anno di nascita, sesso e area di domicilio.

L'ultimo capitolo riguarda gli istituti paritari privati e comunali. In esso, compatibilmente con i dati disponibili, si è proceduto a svolgere un'analisi analoga a quella svolta per gli istituti statali: il numero delle classi, la ripartizione degli alunni in base al sesso, l'anno di corso e l'ordine. Con gli istituti secondari di secondo grado abbiamo valutato il ritardo-parità-anticipo, gli esiti scolastici, i giudizi di licenza media e i punteggi di diploma.

Visti i risultati soddisfacenti di un sistema che è sempre più "a regime", desideriamo continuare e intensificare la proficua collaborazione con l'Amministrazione Provinciale, l'Amministrazione Regionale, gli Istituti scolastici statali, il CSA, gli Istituti Paritari e le Amministrazioni Comunali in modo da sfruttare tutte le potenzialità dell'Osservatorio quale fonte di informazioni a disposizione di tutti gli enti coinvolti.

³ Questo è reso possibile dallo scambio di informazioni che avviene tra i vari OSP relativo ai dati dei ragazzi in Obbligo Formativo.